



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5F
Potenziamento Comunicazione
Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof.ssa Maura Francesca

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1	Caratteristiche del Liceo.....	3
1.2	Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)	3
1.3	Piano orario ordinamento	5
2.	PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
3.1	Composizione	7
3.2	Obiettivi educativi e didattici.....	8
3.3	Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	9
3.5	Formazione Scuola Lavoro (FSL)	9
3.6	Educazione Civica.....	10
3.6.1	<i>Progetto d'Istituto</i>	10
3.6.2	<i>Progetto della Classe</i>	11
	2. Lo Stato, il Cittadino e la Legge (Area Storico-Giuridica).....	11
	3. Conflitti, Pace e Relazioni Internazionali (Area Internazionale).....	11
	4. Benessere, Scienza e Sicurezza Economica (Area Scientifico-Economica)	11
3.7	Orientamento.....	12
3.8	CLIL	12
4.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	13
4.1	Metodi didattici e strumenti.....	13
4.2	Attività di recupero.....	14
4.3	Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	15
5.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	16
5.1	Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	16
5.2	Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	17
	ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
	ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Potenziamento comunicazione

Il progetto di Potenziamento della Comunicazione rappresenta un pilastro dell'offerta formativa del Liceo Classico Berchet e accompagna gli studenti per tutto il percorso liceale. Nasce con l'obiettivo di fornire competenze avanzate in ambito verbale, non verbale e digitale, rafforzando la capacità di esprimersi in modo efficace, consapevole e persuasivo in contesti accademici, professionali e sociali.

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Maura Francesca	si	no
Lingua e cultura greca	Tondelli Monica	no	no
Lingua e cultura latina	Tondelli Monica	no	no
Matematica	Zumpano Attilia	si	no
Fisica	Zumpano Attilia	si	no
Storia dell'arte	Bollati Milvia	si	si
Filosofia	Mercuri Miriam	si	no
Storia	Mercuri Miriam	si	no
Inglese	Giglio Antonio	si	si docente: Acquati Donatella Daniela dal 5/11/2025
Scienze naturali	Carcagnolo Rosa	si	no
Scienze motorie	Stella Marta	no	no
IRC	Spinelli Gianluigi	si	no

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

I docenti componenti del consiglio di classe concordano nel rilevare che la classe 5F si presenta coesa e nel tempo motivata ad un apprendimento serio e costante. Gli studenti hanno sempre mostrato partecipazione attiva alle attività proposte e correttezza nei comportamenti. Le competenze trasversali e disciplinari risultano nel complesso consolidate per tutti i discenti; la classe ha seguito con impegno adeguato il percorso didattico, mostrando una crescita significativa sia nelle dinamiche relazionali, positive e collaborative, sia nel lavoro scolastico e nell'apprendimento. In base ai risultati conseguiti e all'evoluzione del metodo di studio nel triennio, si possono distinguere le seguenti fasce di profitto:

- **una prima fascia**, che comprende un gruppo di studenti che ha mantenuto un profilo elevato in tutto il triennio, dimostrando un'ottima padronanza delle competenze sia dell'ambito umanistico che di quello scientifico, distinguendosi per profondità critica, capacità di sintesi interdisciplinare e metodo di studio, punto di riferimento positivo per l'intera classe;
- **un secondo gruppo** di studenti che dimostra una solida padronanza dei contenuti e buone capacità di analisi ed ha raggiunto una maturazione consapevole e risultati di tutto rispetto, mostrano curiosità intellettuale, spirito critico e un'efficace capacità di rielaborazione personale;
- **infine, un terzo gruppo** ha raggiunto gli obiettivi prefissati con un rendimento nelle varie discipline attestato su livelli nel complesso più che sufficienti. In questi allievi, in cui si evidenzia una maggiore necessità di essere guidati nella rielaborazione linguistica o nelle abilità di traduzione, si è rilevato tuttavia un impegno costante e una lodevole volontà di superare le proprie fragilità. Tali studenti mostrano una preparazione nel complesso equilibrata, riuscendo a valorizzare le proprie competenze specifiche in diversi ambiti disciplinari e contribuendo sempre in modo propositivo e corretto al dialogo educativo.

In sintesi, la 5F si presenta all'Esame di Stato come un gruppo maturo e intellettualmente vivace. La capacità della classe di supportarsi vicendevolmente nelle difficoltà e il clima di collaborazione e rispetto reciproco hanno caratterizzato l'intero percorso scolastico, costituendo la solida base su cui ogni studente ha potuto innestare la propria crescita culturale. Tali premesse consentono alla classe di affrontare la prova conclusiva con la necessaria consapevolezza e determinazione, a testimonianza dell'acquisizione piena di una maturità umana e civile.

3.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
3	19	0	0	0	19
4	19	0	0	0	19
5	19	1	0	0	20

3.2 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo
- Rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica
- Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia
- Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline
- Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

3.3 Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
CLIL sulla figura storica di Kennedy	Storia e inglese	20
Conferenze sulla "Letteratura del Novecento"	Italiano	20
Visita al Carcere di Opera	Italiano	20
Progetto "Avviamento alla Pratica Sportiva" (gare d'Istituto di pallavolo, atletica, sci)	Scienze Motorie	20
Progetto "Olimpiadi della Danza".	Scienze Motorie	20
Sperimenta il BioLab: Biotecnologie forensi a cura del CusMiBio	Scienze	20

3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Visita di istruzione a Roma	Tutte	19
Visita di istruzione in Grecia	Tutte	19
Visita di istruzione in Andalusia	tutte	20

3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.s. 2023/2024 Ore svolte :30 ore	"Fondazione Piccolo Teatro"	19
A.s. 2023/2024 Ore svolte :20 ore	"Mondadori scienza S.P.A,"	19
A.s. 2023/2024 Ore svolte :20 ore	"Associazione Amici di Edoardo Onlus"	19

A.s. 2023/2024 Ore svolte :4 ore	INAIL(Corso di sicurezza)	19
A.s. 2024/2025 Ore svolte :20 ore	"Università Cattolica del Sacro cuore". "Modulo di retorica classica"	19
A.s. 2024/2025 Ore svolte :12 ore	"AVO-Associazione volontari ospedalieri-Onlus" Milano	19
A.s. 2024/2025 Ore svolte :20 ore	"JECatt-Junior Enterprise Cattolica"	19

3.6 Educazione Civica

3.6.1 Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendolo armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

3.6.2 Progetto della Classe

Titolo del Progetto. L'Uomo nel Sistema Mondo: tra diritti inalienabili e responsabilità globali.

Obiettivo. Il percorso ha analizzato la figura del cittadino non solo come soggetto di diritti (Costituzione, *Homo sum*, tutela dell'Arte), ma anche come custode, all'interno della complessità del XXI secolo, di un equilibrio delicato tra progresso scientifico (Biotecnologie, Fisica Nucleare), stabilità economica e convivenza pacifica.

1. Il Fondamento dell'Umano: Radici e Valori (Area Umanistica)

- Latino e Greco: attraverso la lettura del libro di Maurizio Bettini, *Homo sum*, si è esaminato il concetto classico di *humanitas* e si è riflettuto su che cosa significasse essere umani per Greci e Romani; sull'influsso che i testi classici hanno esercitato sulla cultura successiva, contribuendo a elaborare quei principi che noi chiamiamo diritti umani (cfr. Dichiarazione dei Diritti universali del 1948); su somiglianze, ma anche grandi differenze in materia di rapporti umani (diritti-doveri, sepoltura, schiavitù, barbari, donne, stranieri).
- Italiano. L'uomo, la natura, la città: il rapporto tra individuo e spazio urbano. Come la letteratura riflette sulla qualità della vita e sulla sostenibilità dell'abitare.

2. Lo Stato, il Cittadino e la Legge (Area Storico-Giuridica)

- Storia: La Costituzione Italiana come bussola della convivenza civile. Analisi dei principi fondamentali.
- Filosofia (Marx): La critica allo Stato liberale e la ricerca di un'uguaglianza sostanziale (Art. 3 della *Costituzione*).
- Storia dell'Arte: La tutela del patrimonio architettonico e artistico (Art. 9 della *Costituzione*) come dovere civico per preservare la memoria collettiva.

3. Conflitti, Pace e Relazioni Internazionali (Area Internazionale)

- Filosofia : Il dilemma eterno: la "Pace perpetua" è un'utopia o un dovere morale?
- Storia (CLIL - JFK): La leadership globale e i diritti civili negli USA. La gestione delle crisi internazionali (*Guerra Fredda*) come monito per il presente.
- Fisica (Abolizione armi nucleari): La scienza al servizio della pace. La responsabilità etica dello scienziato.

4. Benessere, Scienza e Sicurezza Economica (Area Scientifico-Economica)

- Scienze (Biotecnologie): Rischi associati alle applicazioni delle biotecnologie: staminali embrionali tra etica e legge.
- Filosofia (Freud): Il "disagio della civiltà". La salute mentale come parte integrante della vita cittadina: le rinunce individuali necessarie per la convivenza civile.

3.7 Orientamento

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte attività di orientamento finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione di una scelta consapevole per il proprio futuro formativo e professionale, in coerenza con le Linee guida ministeriali.

In particolare, il Consiglio di classe ha promosso:

- momenti di riflessione guidata sulle attitudini personali, sugli interessi e sulle competenze maturate nel percorso liceale;
- attività di informazione e confronto sui percorsi universitari, ITS e sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- partecipazione a incontri di orientamento in uscita, open day universitari e iniziative organizzate da enti e atenei;
- in occasione dell'attività di cogestione nel mese di febbraio, sono stati organizzati incontri con rappresentanti delle università ed esperti di diversi settori professionali, finalizzati a fornire agli studenti informazioni dirette sui percorsi di studio e sugli sbocchi lavorativi;
- eventuali colloqui individuali o di gruppo per supportare gli studenti nella definizione del proprio progetto di vita e di studio.

Le attività sono state integrate, ove possibile, con i percorsi di Educazione civica e con le esperienze di FSL, al fine di favorire una maggiore consapevolezza delle competenze trasversali e delle prospettive future.

Nel complesso, gli studenti hanno partecipato con interesse alle attività proposte, sviluppando una maggiore capacità di autovalutazione e orientamento.

3.8 CLIL

Il CLIL è stato svolto dalla classe nel corso del primo periodo dell'anno scolastico, con la compresenza di una docente di Lingua e cultura inglese dell'Istituto (prof.ssa Laura Gisella Sissa).

L'argomento svolto è stato "La figura di John Fitzgerald Kennedy", a partire dall'ascolto e dalla lettura in lingua originale di alcuni dei suoi discorsi più rilevanti.

Il progetto ha compreso quattro ore di lezione/discussione in classe e un'ora di verifica, con attenzione sia all'apprendimento dei contenuti, sia alle capacità espositive in lingua inglese.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X	X				X
Lingua e cultura greca	X	X			X		
Lingua e cultura latina	X	X			X		
Matematica	X		X		X	X	
Fisica	X		X	X	X	X	X
Storia dell'arte	x	x				x	x
Filosofia	X	X					
Storia	X	X					X
Inglese	X	X			X	X	X
Scienze naturali	X	X	X			X	X
Scienze motorie	X	X		X	X		X
IRC	X	X	X		X	X	X

4.2 Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in <i>itinere</i>	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	X
Lingua e cultura latina	X	X
Matematica	X	
Fisica	X	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	

4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		X	X		X	
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X			
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X			
Matematica					X	X		X		X	
Fisica					X	X		X		X	
Storia dell'arte								x	x		
Filosofia							X	X			
Storia							X	X			
Inglese		X	X	X	X			X		X	
Scienze naturali					X		X	X			
Scienze motorie								X	X		X
IRC				X	X						

5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che *la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.*

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) *L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.*



Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

ALLEGATO 1: Programmi disciplinari

ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	Maura Francesca
Lingua e cultura greca	Monica Tondelli
Lingua e cultura latina	Monica Tondelli
Matematica	Zumpano Attilia
Fisica	Zumpano Attilia
Storia dell'arte	Bollati Milvia
Filosofia	Mercuri Miriam
Storia	Mercuri Miriam
Inglese	Giglio Antonio (docente titolare) Acquati Donatella Daniela (supplente)
Scienze naturali	Carcagnolo Rosa
Scienze motorie	Stella Marta
IRC	Spinelli Gianluigi

Milano, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 1

Programmi disciplinari

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5F

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana	3
2. Lingua e cultura greca	7
3. Lingua e cultura latina	13
4. Matematica	19
5. Fisica.....	20
6. Storia dell'arte	21
7. Filosofia	22
8. Storia.....	26
9. Lingua e Letteratura Inglese	30
10. Scienze naturali.....	33
11. Scienze motorie	34
12. IRC.....	35

1. Lingua e letteratura italiana

Docente: prof.ssa Maura Francesca

Storia della letteratura e letture antologiche d'autore

IL SECONDO OTTOCENTO

1 Il trionfo delle macchine

SCENARI CULTURALI

2 Lo spirito prometeico e il Positivismo

D1 Giosuè Carducci *A Satana*

3 Il clima postunitario

4 Verso l'unificazione linguistica e culturale dell'Italia

GEOGRAFIA DELLA LETTERATURA

5 L'emigrazione intellettuale verso le capitali letterarie

GIOVANNI VERGA

I GRANDI TEMI Le ferree leggi del mondo

T4 *Rosso Malpelo (Vita dei campi)*

LETTERATURA ED. CIVICA Sicurezza sul lavoro: una priorità per la società civile

Il ciclo dei Vinti

Prefazione al ciclo dei vinti (da I Malavoglia)

T9 *Barche sull'acqua e tegole al sole*

QUESTIONI DI STILE

Il discorso indiretto libero

T 13 *L'espiazione dello zingaro*

Mastro-don Gesualdo

T17 La notte dei ricordi Mastro-don Gesualdo, parte I, capitolo IV

SCENARI CULTURALI

La crisi di fine secolo e il Decadentismo

L'Estetismo

GIOVANNI PASCOLI

I GRANDI TEMI La risposta regressiva alle offese del mondo

La poetica del fanciullino

Myricae

T2 *Lavandare*

T3 *In capannello*

T4 *Temporale*

T5 *Il lampo*

T6 *Il tuono*

T7 *X agosto*

T9 *L'assiuolo*



T10 Novembre

I canti di Castelveccchio

T13 *Il gelsomino notturno*

GABRIELE D'ANNUNZIO

LA VITA *L'ideal tipo del gran signore*

Il piacere

Da le *Laudi: Alcyone*

T9 *La sera fiesolana*

T10 *La pioggia nel pineto*

T11 *Meriggio*

T12 *I pastori*

IL PRIMO NOVECENTO

1. Dalla Belle époque alla Grande guerra

SCENARI CULTURALI

2. Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche

3 La psicanalisi e la scoperta dell'inconscio

ITALO SVEVO

Lettura integrale de *La coscienza di Zeno*

LUIGI PIRANDELLO

I GRANDI TEMI La <<prigione della forma>> e le vie di fuga

L'umorismo

Da *Le novelle per un anno*:

T2 *La patente*

T3 *Il treno ha fischiato*

T5 *La carriola*

Le prime prove romanzesche

Da *Il fu Mattia Pascal*

T6 *Una «babilonia di libri»*

T7 *«Maledetto sia Copernico!»*

T8 *Lo «strappo nel cielo di carta»*

T9 *La lanterninosofia*

T10 *Eh, caro mio...io sono il fu Mattia Pascal*

Lettura integrale di *Uno, nessuno e centomila*

Il teatro

I crepuscolari: caratteri generali

I futuristi: caratteri generali

Umberto Saba

I GRANDI TEMI. La <<poesia onesta>>

Da *Il Canzoniere*:

T1 *A mia moglie*

T2 *La capra*



T3 Trieste

T4 Città vecchia

T5 *Mio padre è stato per me <l'assassino>*

T10 *Amai*

IL SECONDO NOVECENTO

L'età tra le due guerre mondiali

Il modernismo

GIUSEPPE UNGARETTI

I GRANDI TEMI La poetica della parola

Da *Il porto sepolto*

T1 *In memoria*

T2 *Il porto sepolto*

T3 *Veglia*

T4 *Fratelli*

T5 *I fiumi*

T6 *San Martino del Carso*

Da *l'Allegria*

T7 *Mattina*

T10 *Soldati*

Da *Sentimento del tempo*

T11 *Di luglio*

EUGENIO MONTALE

I GRANDI TEMI Il disincanto e la forza della speranza

Da *Ossi di seppia*

T2 *I limoni*

T3 *Non chiederci la parola*

T4 *Meriggiare pallido e assorto*

T5 *Spesso il male di vivere ho incontrato*

T6 *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

T7 *Cigola la carrucola del pozzo*

Da *Le occasioni*

T10 *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*

T11 *Non recidere forbice quel volto*

Da *La bufera e altro*

T15 *L'anguilla*

T16 *Piccolo testamento*

Da *Satura*

Alla Mosca. Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

T23 *La storia*

IL NEOREALISMO Caratteri generali

T1 Italo Calvino, *La smania di raccontare, Prefazione a Il sentiero*



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ITALO CALVINO

La narrativa partigiana e *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale)

Lettura ed analisi dei seguenti canti del *Paradiso* : I-III-VI-XI-XXXIII

Libri di testo

Langella, *Del mondo esperti 3A Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno mondadori

Langella, *Del mondo esperti 3B Dal primo dopoguerra agli anni Duemila*, Edizioni Scolastiche Bruno mondadori



2. Lingua e cultura greca

Docente: prof.ssa Tondelli Monica

Storia della letteratura e letture d'autore

Il teatro attico

Euripide (vol.2)

Ripresa generale di quanto affrontato lo scorso anno:

le novità del teatro euripideo rispetto ai predecessori

temi e personaggi

l' "ultimo" Euripide

linguaggio

Il contesto storico delle *Troiane*: il mito scelto e i possibili riferimenti alla contemporaneità;
le peculiarità del terzo episodio

Lettura integrale in traduzione di *Troiane* e *Baccanti*

Lettura antologica in lingua:

Euripide, *Troiane*, vv. 860-1059 (terzo episodio: l'agone "processuale" fra Elena ed Ecuba)

Aristofane (vol.2)

la commedia antica:

cenni al sostrato rituale

struttura, coro, funzione della parabasi

l'eroe comico e le sue caratteristiche

temi e situazioni; carattere politico

parodia, turpiloquio

Riferimenti ai testi più significativi: in particolare, in merito al tema della pace *Acarnesi*, *Pace* e *Lisistrata*

la mania dei tribunali nelle *Vespe*

le *Rane*: la discesa di Dioniso agli inferi e l'agone fra Eschilo ed Euripide; il valore paideutico del teatro

Lettura integrale in traduzione delle *Nuvole*

Letture antologiche in traduzione:

T1, p.354, Una pace personale, (*Acarnesi*, 1-133)

T2, p. 358, Dalla parabasi: la verità del poeta (*Acarnesi*, 628-658)

T9, p. 380, La disonestà dei demagoghi (*Vespe*, 548-721)

T12, p. 392, Le ragioni "maschili" delle donne e i timori "femminili" degli uomini (*Lisistrata*, 468-538, 565-610, 648-678)

T13, p. 398, L'agone tra Eschilo ed Euripide nell'*Ade* (*Rane*, 907-958, 1008-1017, 1473-1503, 1515-1533)

La commedia nuova (vol. 3)

caratteri generali

trama, personaggi e struttura delle commedie



confronto con la commedia antica
influsso del dramma euripideo
un pubblico diverso

Menandro

prologo, ambientazione, personaggi delle commedie
valori morali, il ruolo della *Tyche*

Lecture antologiche in traduzione:

T1 p.152, I protagonisti della commedia (*Dyskolos*, 1-46)

T2 p.156, Il misantropo (*Dyskolos*, 81-178)

T3 p.159, Il salvataggio di Cnemone (*Dyskolos*, 620-700)

La storiografia

Senofonte (vol.2)

il profilo di un ateniese *sui generis*

l'esperienza con Ciro e l'*Anabasi*

lettura di un brano di I. Calvino, "Senofonte scrittore giudicato da un altro scrittore", da:
Introduzione a Senofonte, *Anabasi*, BUR, Milano, 1981 (p.637-638)

le opere storiche, storico-politiche e socratiche

Le *Elleniche* e il problema del rapporto con le *Storie* tucididee

Cenni alle opere socratiche: *Memorabili* ed *Economico*

Cenni all'opuscolo di controversa paternità *La costituzione degli ateniesi*

Lecture antologiche in traduzione:

T3, p. 630-633, Senofonte personaggio (*Anabasi*, III, 1, 4-25)

T9, p.664 Due sovrani modello: Ciro il Vecchio e Agesilao (*Ciropedia*, I,1 e *Agesilao*, 7, 1-3)

Platone (vol. 3)

Introduzione generale

La critica alla scrittura

La scelta del dialogo

I dialoghi sulla vita di Socrate

Lecture antologiche in lingua (dal volume di letteratura e dal versionario)

T1, p.13, L'esordio della difesa di Socrate (*Apologia di Socrate*, 17a-18a)

T5, p.28, Memoria e scrittura: il mito di Theuth, (*Fedro*, 274c-275b; 275d-275e)

Versione 342 p.353, La retorica è un'arma potente da adoperare con prudenza (*Gorgia*, 456c-457a)

Versione 345 p.355, Conoscere significa ricordare, (*Menone*, 81b-d)

Versione 359 p.363, Strani sentimenti provati nelle ore precedenti la morte di Socrate (*Fedone*, 58e-59a)

Versione 360 p.364, Socrate, prima di morire, prende congedo dalla moglie Santippe (*Fedone*, 59d-60b)

L'oratoria

Linee di sviluppo della *techne rhetoriké*



Distinzione fra genere giudiziario, epidittico e deliberativo

Isocrate (vol.2)

la sua scuola e la concorrenza con Platone

le orazioni programmatiche, la polemica contro i sofisti e l'importanza della dimensione etica della retorica

i cosiddetti "discorsi di scuola" (*Encomio di Elena*)

i temi ricorrenti

l'"umanesimo" di Isocrate

il pensiero politico e il rapporto con Filippo di Macedonia

Lectures antologiche in traduzione:

T1, p.692, Il manifesto della scuola di Isocrate (*Contro i sofisti*, paragrafi 14-18),

T2, p.696, Il maestro coscienzioso e lo studio metodico (*Antidosi*, 206-214)

T3, p.697, Chi sono i Greci? (*Panegirico*, 47-50)

T12, p. 722, Elogio della bellezza (*Encomio di Elena* 52-67)

Demostene (vol.2)

La carriera politica e l'atteggiamento nei confronti della Macedonia

Filippiche e *Olintiache*

le orazioni più importanti prima e dopo Cheronea

Il brutto affare di Arpalo

la rivalità con Eschine

la morte

lo stile

Lectures antologiche in traduzione

T1, La smania di agire di Filippo e l'inerzia degli Ateniesi (*Prima Filippica*, 40-46; 50-51)

L'ellenismo (vol.3)

nascita del concetto e limiti cronologici

le conquiste di Alessandro e le scelte politiche e culturali del condottiero

la situazione storico-politica dopo la morte di Alessandro: lotte fra i diadochi e i regni ellenistici

Le caratteristiche culturali dell'epoca:

cosmopolitismo e individualismo

la *koiné*

i nuovi centri della cultura

diffusione del libro

la biblioteca di Alessandria e il Museo

la nuova figura di intellettuale e il suo pubblico

la filologia ad Alessandria

una nuova nozione di letteratura e di arte

il rapporto con il passato: imitazione e variazione, sperimentalismo, erudizione

l'uso eziologico del mito

la cosiddetta poetica ellenistica o alessandrina

La poesia epigrammatica

origini del genere e suo sviluppo

le "scuole" ellenistiche e le loro principali caratteristiche

Lecture antologiche in traduzione:

da T1 a T23, lettura della maggior parte degli epigrammi riportati dal testo (in particolare, quelli di Nosside, Anite, Leonida di Taranto, Asclepiade)

Callimaco

Il rapporto con la corte dei Tolomei

La nuova fisionomia intellettuale (filologo e poeta)

I *Pinakes*

Un'arte allusiva ed erudita

le opere superstiti: *Inni, Epigrammi*

le opere frammentarie: *Aitia, Giambi, Ecale*

Lecture antologiche in traduzione:

T3, p.267, Inno a Demetra, (Inni, VI)

T4, p.275, Prologo dei Telchini (*Aitia*, 1, f. 1 M.=1 Pf., 1-40)

T5, p.281, Acontio e Cidippe (*Aitia*, fr.166M.; 172 M., 174 M. 1-59)

T7, p.291, L'ospitalità di Ecale (*Ecale* fr. 1-2;33-35; 37; 40-41; 57-58; 79-80 H.)

T8, p.296, Epigrammi su poesia e poeti (*Epigramma XXVIII*)

Teocrito

I tre luoghi della vita e dell'opera di Teocrito: Siracusa, Alessandria, Kos

gli *Idilli*: contenuti del *corpus*

gli idilli bucolici: contenuti e caratteristiche

il paesaggio

i mimi urbani: contenuti e caratteristiche

cenno agli epilli

Teocrito e Virgilio

il "realismo"

Lecture antologiche in traduzione:

T2 p.323, Le Talisie (*Idilli*, VII, 1-51; 128-157)

T5, p.338, Ila (*Idilli*, XIII)

T6, p. 341, Le Siracusane (Idilli, XV)

Apollonio Rodio

le *Argonautiche*:

novità del genere epico, contenuti e caratteristiche formali

aspetti alessandrini e rapporto con il modello omerico

la figura dell'"eroe" protagonista: Giasone

il ruolo di Medea, l'eredità euripidea

l'organizzazione del tempo nel poema

lo spazio geografico

Lecture antologiche in traduzione:

T1, p.372, Primo proemio (I, 1-22)

T2 p.375, Il rapimento di Ila (I, 1221-1283)

T4 p.383, La visita di Era e Atena ad Afrodite (III, 36-82)

T5 p.385, La lunga notte di Medea innamorata (III, 744-824),

T6 p.393, Il superamento delle prove (III, 1278-1339; 1354-1407)

T7 p.397, La conquista del vello (IV, 123-178)

La storiografia ellenistica

Cenni agli storici di Alessandro (riferimenti a Callistene, Nearco, Onesicrito, Tolomeo)

Storiografia isocratea e storiografia "tragica"

Polibio

riferimenti biografici, il 168 a.C.

contenuto delle *Storie* e struttura dell'opera

ragioni dell'opera

metodo storiografico

le critiche alla storiografia ellenistica

confronto con Tucidide

la visione della storia (*anakyklosis*, ruolo della *Tyche*)

l'analisi delle costituzioni

la costituzione "mista" romana

lingua e stile

Lecture antologiche in traduzione:

T1, p.446, Le premesse metodologiche (*Storie*, I, 1-4)

T2, p.451, L'utilità pratica della storia (*Storie*, III, 31)

L'età imperiale

Plutarco

Profilo intellettuale

Le *Vite Parallele*:

caratteristiche, significato e scopi dell'opera

i *Moralia*:

varietà degli argomenti, intenti degli scritti

organizzazione dell'opera

caratteristiche formali

Lecture antologiche in traduzione

T1, p.572, Caratteristiche del genere biografico (*Vita di Alessandro*, I)

T5, p.582, La morte di Cesare (*Vita di Cesare*, 66)

T6 p.588, Ritratto di Alcibiade (*Vita di Alcibiade*, 6)

La seconda sofistica

ragioni storiche e culturali del fenomeno

la fisionomia culturale e professionale dei neosofisti

cenni a Dione di Prusa e a Elio Aristide

Lecture antologiche in traduzione:

T3, p. 679, Un oratore superstar (Elio Aristide, *Discorsi sacri*, 5, 29-34)

T4 p.681, Roma e la "democrazia universale" (Elio Aristide, *A Roma*, 60-68)

Luciano

Una vita fra scultura, retorica e filosofia

Varietà dei dialoghi

Scritti polemici

Scritti di carattere narrativo:

La *Storia Vera*

Lucio o l'asino

Lecture antologiche in traduzione:

T6, p.687, Il bene effimero della bellezza (*Dialoghi dei morti* 5)

T7, p.689, Zeus partorisce Atena (*Dialoghi degli dei*, 8)

T8, p.692, Luciano e i cristiani (*Morte di Peregrino*, 11-13)

Il romanzo

Il romanzo come "metagenere"

Temi e caratteristiche

Il problema delle origini e del pubblico

I cinque romanzi d'amore

Romanzi di altro genere

Lecture antologiche in traduzione

T2 p.731, Il primo incontro di Abrocome e Anzia (Senofonte Efesio, *Efesiache*, I, 2-9)

T3, p.733, Le nozze di Abrocome e Anzia (Senofonte Efesio, *Efesiache*, I, 7-10)

Lingua

Per la maggior parte dell'anno, almeno una volta alla settimana, è stata assegnata a casa e regolarmente corretta e commentata in classe una versione d'autore. Quando possibile, la scelta dei brani assegnati ha seguito la programmazione di storia letteraria al fine di arricchire conoscenze e competenze degli studenti sugli autori studiati o culturalmente e storicamente più rappresentativi (in particolare, Platone, Senofonte, Isocrate, Demostene e altri oratori e storici). Le strutture morfosintattiche non sono state oggetto di una sistematica ripresa in sede teorica, bensì di riconoscimento e analisi all'interno dei testi affrontati.

Libri di testo

A. Porro, W. Lapini, F. Razzetti, *Logos Dynastes*, La letteratura greca, vol. 2, Loescher editore

A. Porro, W. Lapini, C. Beveggi, *Logos Dynastes*, La letteratura greca, vol. 3, Loescher editore

M. Sonnino, *Sapheneia, Versioni. Esercizi, Sintassi greca*, Le Monnier scuola

3. Lingua e cultura latina

Docente: prof.ssa Tondelli Monica

Storia della letteratura e letture d'autore

L'età giulio-claudia:

inquadramento generale

vita culturale

tendenze stilistiche e di gusto

Cenni alla storiografia della prima età imperiale (Velleio Patercolo, Curzio Rufo, Valerio Massimo)

Seneca

Biografia: l'esilio sotto Claudio, la collaborazione con Nerone, il ritiro a vita privata, il suicidio

Produzione letteraria: *Dialogi*, Trattati, *Epistulae morales ad Lucilium*

l'Apokolokyntosis

I principali temi di riflessione:

il tempo

otium e negotium

le avversità della vita

il percorso verso la saggezza

la morte

la consolazione dei dolori

il rapporto con gli altri (gli schiavi, la folla, gli amici)

il rapporto con il potere

le passioni dell'animo

La produzione teatrale, passioni e potere in azione: datazione, modalità di presentazione, possibili finalità

Lo stile

Letture antologiche in traduzione:

T1, p. 144, Solo la morte ci rende liberi (*Consolatio ad Marciam* 19, 3-20, 3)

T5, p. 147, *Otiosi e occupati*, (*De brevitae vitae*, 14)

T6, p. 150, Elogio di Nerone (*De clementia*, I, 1)

T15, p. 176, Anche gli schiavi sono uomini, (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-6, 15-21)

T19, p.181, Claudio sale in cielo, (*Apokolokyntosis*, 5-7,1)

Letture antologiche in lingua (dal volume di letteratura):

T3, p.146, L'esame di coscienza (*De ira*, III, 36)

T9, p. 156, L'uso del tempo (*Epistulae ad Lucilium* I)

T11, p. 162, Il potere corruttore della folla (*Epistulae ad Lucilium*, 7, 1-5)

T13, p.168, *Cotidie morimur* (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 17-21)

T16, p. 179, *Membra sumus corporis magni* (*Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53)

Letture antologiche in lingua (dal versionario)

497 p.516 Non è scarso il tempo che abbiamo, è molto quello che perdiamo (*De brevitae vitae*, I, 1-3)



- 496 p.515 Il tempo è un bene prezioso (*De brevitae vitae*, III, 3-5)
503 p.520, La passione va arrestata all'inizio (*De ira*, I, 7, 2)
506 p.522, Non si deve seguire la massa (*De vita beata*, 1, 3-4)
507 p.522, Le due repubbliche (*De otio*, 4, 1-2)

Lucano

Il rapporto con Nerone, la morte

Il poema epico: la *Pharsalia* o *Bellum civile*:

contenuti del poema, struttura dell'opera e ripartizione della materia

Rovesciamento del modello virgiliano

Gli "eroi" del poema: Cesare, Pompeo e Catone

Lecture antologiche in traduzione:

T6, p. 58 Il proemio (vv. I, 1-7)

T13, p. 82, La quercia e il fulmine (I, 129-157)

T14, p. 85, Macabro rito di necromanzia (VI, 719-729; 750-821)

T15, p. 90, Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage (VII, 786-846)

Petronio

I problemi relativi all'autore e all'opera: identificazione, datazione, titolo, trasmissione frammentaria

Il genere letterario e i diversi influssi: romanzo greco, satira menippea, novella milesia

La complessità dell'intreccio

Encolpio, il protagonista narratore

Gli altri personaggi del *Satyricon*

Trimalchione: la cena

I luoghi dell'intreccio

Realismo, parodia, plurilinguismo

Degradazione dei modelli sublimi

Lettura integrale del romanzo, in traduzione

La satira sotto il principato

Persio

Temi generali delle sei Satire

La satira come terapia d'urto (*radere, defigere, revellere*)

Stoicismo intransigente (cfr. con Orazio)

Una lingua difficile (la *acris iunctura*)

Lecture antologiche in traduzione:

T5, p. 49, Una dichiarazione di poetica (i quattordici *choliambi*)

T10, p. 75, Malattie del corpo e malattie dell'animo (*Saturae* III, 60-118)

Giovenale

Cenni biografici

Contenuti generali dei cinque libri di Satire: misoginia, omofobia, xenofobia, biasimo, deformazione della realtà, ossessione per il denaro

La poetica dell'*indignatio*

Lecture antologiche in traduzione:

T1, p.318, *Facit indignatio versum* (da *Saturae*, I, 63-80)

T3, p.327, La ridda infernale nelle strade di Roma (da *Saturae*, III, 232-267)

T4, p.331, Ritratti di donne (*Saturae*, VI, 434-473)

L'età dei Flavi: coordinate storiche, clima culturale

Marziale

L'epigramma: storia del genere e caratteristiche

Il *corpus* degli epigrammi di Marziale: struttura, temi, pubblico, finalità.

Rapporto vita-poesia

Caratteristiche stilistiche

Lecture antologiche in traduzione:

T1, p. 290, Doni preziosi e doni umili (*Apophoreta*, 91-98)

T2, p.293, *Hominem pagina nostra sapit* (*Epigrammata* X,4)

T3, p.295, *Lasciva est nobis pagina, vita proba* (*Epigrammata* I, 4)

T4, p.302, La vita a Bilbili (*Epigrammata* XII, 18)

T5, p.303, La sfilata dei delatori (*Liber de spectaculis*, 4)

T6, p.304, Spettacoli: un cruento pantomimo (*Liber de spectaculis*, 7)

T9, p.306, Epigrammi satirici (*Epigrammata*, *passim*)

T11, p.311, Epigrammi funebri, (*Epigrammata* V, 34, 37)

L'epica di età Flavia:

ritorno al classicismo virgiliano e ineludibile influsso lucaneo

Publio Papinio Stazio

La *Tebaide*: contenuti e caratteristiche

Lecture antologiche in traduzione:

T2, p.266, Dal proemio della *Tebaide* (I, 1-4)

T4, p.277, Il duello mortale fra Eteocle e Polinice (VII, 305-326)

Valerio Flacco

Gli *Argonautica*

Struttura e distribuzione della materia

Rapporto con il modello di Apollonio Rodio

Lecture antologica in traduzione:

T3, p.272, Dal proemio delle *Argonautiche* (I, 1-4)

Silio Italico

I *Punica*: contenuti e caratteristiche

La retorica

Quintiliano

La cattedra di retorica

L'*Institutio oratoria*:

i compiti dell'insegnante
scuola privata e scuola collettiva
l'iter formativo del futuro oratore
le ragioni della corruzione dell'eloquenza

Lecture antologiche in traduzione:
T1, 251, Vantaggi della scuola pubblica (*Institutio oratoria*, I, 2, 17-22)
T2, 253, Lo stile corruttore di Seneca, (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)

L'età degli imperatori di adozione: cenni storici e aspetti culturali

Plinio il Giovane

La carriera e i rapporti con Traiano
Il *Panegirico*: occasione e finalità
Caratteristiche dell'*Epistolario*
La lettera sulla morte dello zio Plinio il vecchio
Cenni al profilo culturale di Plinio il vecchio

Lecture antologiche in traduzione:
L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (*Epistulae*, VI, 16, distribuita in fotocopia)
T6, p. 348, Carteggio Plinio-Traiano: due lettere sui cristiani d'Asia (*Epistulae*, X, 96-97)

Tacito

Cenni biografici e carriera
Il *Dialogus de oratoribus*: il problema dell'autenticità e della cronologia, le ragioni della decadenza dell'oratoria
L'*Agricola*:
il genere letterario
caratteristiche e scopi della monografia
la via mediana nel rapporto con il potere
La *Germania*:
caratteristiche e scopi della monografia
i Germani e il confronto con i Romani
Historiae e *Annales*: cronologia, piano delle opere e loro struttura, materia trattata
la riflessione sul principato
pessimismo e drammaticità
moralismo e interesse psicologico
Stile narrativo; *brevitas*, *inconcinnitas* e *gravitas*

Lecture antologiche in traduzione:
T1, p. 376, L'antica fiamma dell'eloquenza (*Dialogus de oratoribus*, 36)
T2, p. 378, Il proemio dell'*Agricola* (*Agricola*, 1-3)
T3, p. 380, L'anti-eroismo esemplare di *Agricola* (*Agricola*, 42)
T10, p.403, Fierezza e integrità delle donne germaniche (*Germania*, 18-19)
T15, p.421, Discorso di Galba a Pisone (*Historiae*, I, 16)
T16, p. 422, Il degrado morale del popolo romano (*Historiae*, III, 83)



T18, p.425, *Sine ira et studio*: dal proemio degli *Annales* (*Annales*, I, 2-3)
T19, p.425, Doppiezza di Tiberio e servilismo dei senatori (*Annales*, I, 7-12, passim)
T20, p.428, Infelicità dello storico moderno (*Annales*, IV, 32-33)

Letture antologiche in lingua (dal volume di letteratura)
T4, p.382, I confini della Germania (*Germania*, 1)
T6, p.389, Purezza della stirpe germanica, (*Germania*, 4)
T14, p.418, Il proemio delle *Historiae* (*Historiae*, I, 1-2)

Letture antologiche in lingua (dal versionario o in fotocopia)
L'incendio di Roma e il panico della gente (*Annales*, XV, 38, in fotocopia)
351, p. 412, L'inizio delle persecuzioni (*Annales*, XV, 44, 2-5)
La reazione di Seneca dinanzi all'ordine di uccidersi (*Annales*, XV, 62, in fotocopia)
Anche Paolina vorrebbe morire con il marito (*Annales*, XV, 63, in fotocopia)
Gli ultimi atti di Seneca (*Annales*, XV, 64, in fotocopia)

Apuleio

Biografia e complessità del profilo intellettuale
Rapporto con la Seconda Sofistica
Cenni al processo: l'*Apologia* o *De magia*
Il romanzo: *Metamorphoseon libri* o *Asinus aureus*: trama e struttura
La favola di Amore e Psiche
Influssi letterari
Ipotesi interpretative sul romanzo

Letture integrali, in traduzione, dei primi sei libri (fino al termine della novella di Amore a Psiche); la lettura della parte restante è stata lasciata facoltativa.

Lucrezio

Caratteri generali dell'epicureismo
Struttura, finalità e pubblico del *De rerum natura*
La scelta della poesia

Letture antologiche in lingua (fornite in fotocopia)
Inno a Venere, (I, 1-43)
Primo elogio di Epicuro (I, 62-79)
Gli orrori della *religio*: il sacrificio di Ifigenia (I, 80-101)
Il miele delle Muse e l'orgoglio del poeta (I, 921-950)
L'inferno esiste solo nella nostra vita (III, 978-1023)

Lingua

Per tutto l'anno, almeno una volta alla settimana, è stata assegnata a casa e regolarmente corretta e commentata in classe una versione d'autore. Quando possibile, la scelta dei brani assegnati ha seguito la programmazione di storia letteraria al fine di arricchire conoscenze e competenze degli studenti sui periodi e sugli autori studiati o culturalmente e storicamente più rappresentativi (in particolare, Seneca, Tacito, Quintiliano, ma anche Cicerone). Le strutture morfosintattiche non sono state oggetto di una sistematica ripresa



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



in sede teorica, bensì di riconoscimento e analisi all'interno dei testi affrontati. La lettura metrica, brevemente rivista in sede teorica, non è stata richiesta.

Libri di testo

Giancarlo Pontiggia-Maria Cristina Grandi, *Aurea Dicta. Storia e testi della letteratura latina*, vol. 3, Principato

Giuseppe De Micheli, *Versioni latine per il triennio*, D'Anna

4. Matematica

Docente: prof.ssa Zumpano Attilia

Funzioni e loro proprietà

Definizione di funzione reale di variabile reale.
Classificazione delle funzioni.
Dominio e insieme immagine.
Zeri e segno di una funzione.
Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche.
Funzioni crescenti, decrescenti, monotone.
Funzioni pari e funzioni dispari.

Limiti

Limite finito per x tendente a un valore finito.
Limite finito per x tendente a infinito.
Limite infinito per x tendente a un valore finito.
Limite infinito per x tendente a infinito.
Limite destro e limite sinistro.
Operazioni sui limiti.
Forme indeterminate.
Funzioni continue in un punto e in un intervallo.
Punti di discontinuità e di singolarità.
Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
Grafico probabile di una funzione razionale.

Derivate

Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
Funzione derivata.
Derivate fondamentali.
Derivata della potenza n -esima di una funzione.
Operazioni con le derivate.
Derivate di ordine superiore al primo.
Retta tangente.
Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.
Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima.
Flessi e derivata seconda.
Studio di una funzione razionale.

Libro di testo

M. Bergamini, G. Barozzi – Matematica multimediale.azzurro, vol.5, Zanichelli



5. Fisica

Docente: prof.ssa Zumpano Attilia

La carica elettrica e la legge di Coulomb

Elettrizzazione per strofinio e contatto. Conduttori e isolanti. Legge di Coulomb. Forza elettrica e forza gravitazionale. Polarizzazione del dielettrico. La costante dielettrica del vuoto. La costante dielettrica relativa e assoluta. Induzione elettrostatica.

Il campo elettrico ed il potenziale elettrico

Vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione nel caso particolare di superficie sferica e carica puntiforme concentrata nel centro della sfera). L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. La differenza di potenziale tra due punti. Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico. Teorema sulla circuitazione del campo elettrostatico

I circuiti elettrici

La corrente elettrica. L'intensità di corrente. Prima e seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Potenza elettrica. Effetto Joule.

Il campo magnetico

Generalità sul magnetismo. L'esperimento di Oersted. L'esperimento di Faraday. L'esperimento di Ampère. Legge di Ampère: forza tra fili paralleli percorsi da corrente. La definizione di campo magnetico. Il campo generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart. Forza esercitata su un filo percorso da corrente posto in un campo magnetico. Forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampère

Induzione elettromagnetica

La corrente indotta. Gli esperimenti di Faraday sulle correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

Libro di testo

Ugo Amaldi, Le traiettorie della fisica, vol. 3, Zanichelli

6. Storia dell'arte

Docente: prof.ssa Bollati Milvia

Il rinascimento: Leonardo a Firenze

Milano al tempo di Ludovico il Moro: Leonardo e Bramante

Gli inizi di Raffaello e la bottega del Perugino

La cappella Sistina nel Quattrocento: Botticelli, Perugino, Ghirlandaio

Michelangelo scultore: la Pietà della Basilica di San Pietro, la Pietà Bandini e la Pietà Rondanini

Michelangelo a Firenze: Il David e il Tondo Doni

Michelangelo nella cappella Sistina: la volta e il Giudizio universale

Cenni su Michelangelo architetto

Rinascimento in Veneto

Giorgione: La tempesta, I tre filosofi e la pala di Castelfranco

- Tiziano: l'assunta dei Frari, pala Pesaro, Amor Sacro e Amor Profano
- Tintoretto: ritrovamento del corpo di San Marco
- Palladio: la rotonda e il teatro olimpico di Vicenza

Seicento

- Bernini: scultore e architetto
- Borromini: San Carlino alle quattro fontane
- Caravaggio: Canestra di frutta e cappella Contarelli in San Luigi dei francesi

Percorsi tra 800-900 attraverso alcune delle opere dei maggiori artisti del neoclassicismo, romanticismo, impressionismo e post-impressionismo.

Libri di testo

testo in adozione: S. Settis e T. Montanari, Arte una storia naturale e civile, vol. II, Einaudi

7. Filosofia

Docente: prof.ssa Mercuri Miriam

I. Georg Wilhelm Friedrich Hegel

1. I capisaldi del sistema hegeliano
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Le tesi di fondo del sistema
 - c. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
 - d. La dialettica
 - e. La critica hegeliana alle filosofie precedenti
2. La *Fenomenologia dello spirito*
 - a. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano
 - b. La coscienza
 - c. L'autocoscienza
 - d. La ragione
 - e. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto (in sintesi)
3. *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*
 - a. La logica (in sintesi)
 - b. La filosofia della natura (in sintesi)
 - c. La filosofia dello spirito
 - i. Lo spirito soggettivo
 - ii. Lo spirito oggettivo
 - iii. La filosofia della storia
 - iv. Lo spirito assoluto
4. La Destra e la Sinistra hegeliane: caratteri generali

II. La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

1. Arthur Schopenhauer
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Le radici culturali
 - c. Il "velo di Maya"
 - d. Tutto è volontà
 - e. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
 - f. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
 - g. Il pessimismo
 - h. La critica alle varie forme di ottimismo
 - i. Le vie della liberazione dal dolore
2. Søren Kierkegaard
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. L'esistenza come possibilità e fede

- c. Dalla ragione al singolo: la critica all'hegelismo
- d. Gli stili dell'esistenza
- e. L'angoscia
- f. Dalla disperazione alla fede

III. La Sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx

- 1. Ludwig Feuerbach
- 2. Karl Marx
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. La critica al misticismo logico di Hegel
 - c. La critica allo Stato moderno e al liberalismo
 - d. La critica all'economia borghese
 - e. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
 - f. La concezione materialistica della storia
 - g. Il *Manifesto del partito comunista*
 - h. Il *Capitale*
 - i. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
 - j. Le fasi della futura società comunista

IV. Il Positivismo

- 1. Definizione e contestualizzazione della corrente
- 2. Il Positivismo sociale:
 - a. Auguste Comte
 - i. La classificazione delle scienze
 - ii. La legge dei tre stadi
 - iii. La fondazione della sociologia
 - iv. La religione dell'umanità
 - b. L'utilitarismo di Bentham e J.S. Mill
- 3. Il Positivismo evoluzionistico
 - a. Le radici scientifiche: la teoria di Darwin e i suoi risvolti filosofici
 - b. Spencer

V. La crisi del Positivismo e i "maestri del sospetto"

- 1. Friedrich Nietzsche
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Il ruolo della malattia nella filosofia nietzscheana
 - c. Il rapporto con il nazismo
 - d. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
 - e. Le fasi del filosofare nietzscheano
 - i. Il periodo giovanile
 - ii. Il periodo "illuministico"



- iii. Il periodo di Zarathustra
 - iv. L'ultimo Nietzsche
2. Lo spiritualismo
 - a. Definizione e contestualizzazione della corrente
 - b. Henri Bergson
 - i. *Saggio sui dati immediati della coscienza*
 - ii. *Materia e memoria*
 - iii. *L'evoluzione creatrice*
 3. La rivoluzione psicoanalitica
 - a. Introduzione alla psicologia come scienza (in sintesi)
 - b. Sigmund Freud
 - i. Vita, opere, introduzione
 - ii. La scoperta dell'inconscio
 - iii. Il ruolo della sessualità nella nevrosi
 - iv. Dalla psicoanalisi a tutto il resto (arte, società, religioni)
 - c. Intorno a Freud
 - i. Alfred Adler (in sintesi)
 - ii. Carl Gustav Jung (in sintesi)

VI. Dalla filosofia del Novecento: fenomenologia, ontologia, esistenzialismo

1. La scuola fenomenologica di Edmund Husserl
 - a. La coscienza intenzionale e la riduzione eidetica
 - b. Le *Meditazioni cartesiane*
 - c. La *Crisi delle scienze europee*
2. Martin Heidegger
 - a. Il "primo" Heidegger
 - i. Vita, opere, introduzione, rapporto con la scuola fenomenologica
 - ii. Origine ed interessi ontologici
 - iii. *Essere e tempo*
 - b. Il "secondo" Heidegger
 - i. Il fondamento, il nulla e l'essenza della verità
 - ii. Metafisica, oblio dell'essere e nichilismo
 - iii. Rapporto con l'esistenzialismo
3. Intorno ad Heidegger: Hannah Arendt ed esistenzialismo
 - a. Esistenzialismo
 - i. Definizione, fondamenti filosofici, legame con Heidegger Tematiche fondamentali
 - ii. Jean-Paul Sartre
 - Vita, opere, introduzione
 - Essere in sé ed essere per sé
 - La nausea e l'assurdo



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



- L'impegno politico
- b. Hannah Arendt
 - i. Vita, opere, introduzione
 - ii. Tematiche fondamentali

Libri di testo

ABBAGNANO N., FORNERO G., *Con-filosofare*, voll. 2B, 3A e 3B

8. Storia

Docente: prof.ssa Mercuri Miriam

I. La *Belle époque*

1. Definizione e contestualizzazione del concetto di *Belle époque*
 - a. Le alleanze della *Belle époque*
 - b. Le cause remote della prima guerra mondiale
 - c. La Francia tra democrazia e reazione
 - d. Imperialismo e riforme in Gran Bretagna
 - e. La Germania guglielmina
 - f. I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria
 - g. La Russia e la rivoluzione del 1905, la guerra russo-giapponese
2. Accenni alla situazione extra-europea nella *Belle époque*
 - a. La rivoluzione in Cina
 - b. Le americhe all'inizio del Novecento (in sintesi)
3. L'Italia giolittiana
 - a. La crisi di fine secolo
 - b. La svolta liberale
 - c. Il decollo industriale italiano (in sintesi)
 - d. La questione meridionale
 - e. I governi Giolitti e i critici del giolittismo
 - f. La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
 - g. Socialisti e cattolici in politica

II. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

1. Le cause prossime della prima guerra mondiale
2. La prima guerra mondiale
 - a. il 1914 (l'attentato di Sarajevo e il coinvolgimento del mondo nella guerra, il fallimento del *Blitzkrieg*; la neutralità italiana)
 - b. il 1915 (l'ingresso in guerra dell'Italia)
 - c. il 1916 (il blocco dei fronti e la guerra di trincea; la guerra di montagna tra Italia e Impero austro-ungarico)
 - d. il 1917 (l'ingresso in guerra degli Stati Uniti e il rovesciamento delle sorti del conflitto; la sconfitta di Caporetto e le sue conseguenze per l'Italia)
 - e. il 1918 (il ritiro della Russia, i 14 punti di Wilson, gli armistizi).
3. Le rivoluzioni russe di febbraio e ottobre
 - a. La guerra civile in Russia
 - b. La Terza Internazionale
 - c. Politica economica in Russia: comunismo di guerra e NEP
 - d. Passaggio da Lenin a Stalin, la conflittualità tra Stalin e Trotsky
 - e. Nascita dell'URSS

III. Il primo dopoguerra

1. Le conseguenze della "grande guerra" (reducismo, riconversione dell'economia, emancipazione femminile)
 - a. Il biennio rosso in Europa
 - b. La lotta per l'indipendenza dell'Irlanda (*Easter Rising*, nascita dell'IRA, il Trattato, la guerra civile)
 - c. La rivoluzione in Germania e la nascita della repubblica di Weimar
 - d. La crisi della Ruhr
2. Il biennio rosso in Italia e la "vittoria mutilata"
3. I *Roaring Twenties* e le loro conseguenze negli Stati Uniti:
 - a. la crisi del 1929
 - b. le conseguenze della crisi sull'Europa
 - c. il *New Deal* e le conseguenze della crisi
 - d. intervento pubblico nell'economia e nuovi consumi, comunicazioni di massa, scienza e guerra, cultura della crisi (in sintesi).

IV. L'avvento dei totalitarismi

1. Concetto di totalitarismo e confronto tra i tre principali totalitarismi del Novecento
2. In Italia:
 - a. l'avvento del fascismo (i Fasci di combattimento e il Programma di San Sepolcro, le squadre d'azione durante il biennio rosso, la lotta contro le leghe rosse e la sfiducia nel liberalismo; la nascita del PNF).
 - b. L'instaurazione del "totalitarismo incompleto" (marcia su Roma, legge Acerbo, delitto Matteotti, "leggi fascistissime").
 - c. I "Manifesti" degli intellettuali fascisti e antifascisti, eclissi dell'antifascismo
 - d. La politica estera e coloniale del fascismo
 - e. La politica economica del fascismo
3. In Germania:
 - a. l'avvento del nazismo (presentazione della NSDAP, l'antisemitismo, la commistione tra nazionalismo e socialismo, il *Mein Kampf*)
 - b. l'ascesa di Hitler (partecipazione alla "grande guerra", la "pugnalata alla schiena", il *Putsch* di Monaco, l'ingresso in Parlamento, i progressi tra il 1933 e il 1934, la carica di *Fuehrer*)
 - c. il Terzo Reich (politica interna, economia, società, cultura)
4. il "contagio autoritario" in Europa
5. la nascita dell'URSS e lo stalinismo (società, economia, scelte politiche)
6. la nascita dei fronti popolari in Europa
7. la guerra civile spagnola
8. Il tramonto del colonialismo tra l'inizio del Novecento e l'inizio della seconda guerra mondiale (declino degli imperi coloniali, Medio Oriente con nazionalismo arabo e sionismo; rivoluzione e modernizzazione in Turchia; Impero britannico e India,



nascita del Commonwealth, nazionalisti e comunisti in Cina; imperialismo e autoritarismo in Giappone in sintesi l'evoluzione dell'America Latina).

V. La seconda guerra mondiale

1. La politica estera della Germania negli anni '30 del Novecento e l'*appeasement*.
2. Il 1939-40 (invasione della Polonia, offensiva al Nord, ingresso in guerra dell'Italia, sconfitta della Francia, battaglia d'Inghilterra).
3. Il 1941 (attacco all'URSS e attacco giapponese agli Stati Uniti, la guerra in Africa; la politica interna del Terzo Reich e il suo "nuovo ordine").
4. Il 1942 (la svolta nel conflitto, la conferenza di Wannsee e il genocidio dei non ariani in Germania).
5. Il 1943 (lo sbarco in Sicilia, la caduta del fascismo, l'armistizio, la RSI, la guerra civile in Italia).
6. Il 1944-45 (lo sbarco in Normandia, l'avanzata sovietica, la Resistenza in Italia e il CLN; la fine del conflitto, la bomba nucleare e la resa giapponese).

VI. Il secondo dopoguerra e il mondo diviso

1. Le conseguenze della seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda (spartizione dell'Europa, Patto Atlantico e Patto di Varsavia, nascita delle "democrazie popolari", Piano Marshall, spartizione della Germania e di Berlino; "dottrina Truman" e maccartismo negli Stati Uniti).
2. L'Europa Occidentale nel dopoguerra (Quarta e Quinta repubblica in Francia; governi laburisti in Inghilterra; primi accordi per l'unità dell'Europa occidentale);
3. L'Estremo Oriente (rinascita del Giappone, rivoluzione comunista in Cina e guerra di Corea).
4. L'Italia:
 - a. nascita della repubblica italiana e della Costituzione;
 - b. il Centrisimo (le elezioni del 1948, la politica della Democrazia Cristiana al potere, il trattato di pace e la questione dei confini occidentali fino al trattato di Osimo, la "legge truffa" e la fine del Centrisimo).

VII. Gli anni '50 e '60: la società del benessere

1. la destalinizzazione, la crisi in Europa Orientale, il muro di Berlino;
2. la rivoluzione cubana, Kennedy e la crisi dei missili;
3. La Cina di Mao e la rivoluzione culturale
4. La guerra del Vietnam
5. L'Europa occidentale negli anni del benessere
6. Il Centro-sinistra in Italia
7. In sintesi: il Medio Oriente e le guerre arabo-israeliane; la Cina di Mao e la rivoluzione culturale; decolonizzazione e Terzo Mondo, le trasformazioni della società dei consumi

IX. Gli anni '70 e '80 (in sintesi)

1. L'epoca del terrorismo in Italia
2. La crisi petrolifera
3. La crisi delle ideologie e il terrorismo politico
4. Gli Stati Uniti e la «rivoluzione reaganiana»
5. L'Unione Sovietica: da Breznev a Gorbacëv
6. la caduta dei comunismi (1989-1991).

Libri di testo

GIARDINA A., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *Nuovi profili storici - nuovi programmi*, vol. 3

9. Lingua e Letteratura Inglese

Docente: prof.ssa Daniela Donatella Acquati

(in sostituzione del Prof. Antonio Giglio dal 5 Novembre 2025)

THE VICTORIAN AGE

Historical background

The Victorian Age

Britain at home and abroad

The Victorian Compromise and the Victorian frame of mind

The rise of new philosophical, political and scientific ideas

The Victorian legacy

The US in the 19th century

Literary context

The Victorian novel, poetry and drama

Aestheticism and Decadence

Authors and texts

Charles Dickens

Oliver Twist – “Oliver wants some more”

Hard Times - “Nothing but facts”; “Coketown”

Thomas Hardy

Tess of the D'Urbervilles – “Angel and Tess in the Garden”

Emily Bronte - Wuthering Heights

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

“Preface”; “Basil Hallward”; “Dorian’s hedonism”; “Dorian’s death”

THE AGE OF ANXIETY

Historical background

The Edwardian Age; Britain and World War I; Britain between the wars;

World War II; Post World War II; The US in the 20th century

Social and Literary context

Cultural changes; The Modern Age; The Age of Anxiety; Modernism; Modern Poetry / Free verse; The Modern Novel / The interior monologue

Authors and texts

William Butler Yeats Yeats and the Irish Revival - Easter 1916

Thomas Stearns Eliot - The Waste Land

Wystan Hugh Auden - Funeral blues

James Joyce - Ireland: Topics and Geographies. A pervasive theme: paralysis

Dubliners – "Eveline"; Ulysses – "The Funeral"; "I said yes I will sermon"

Workshop James Joyce: Compressed Time and Conscience

Temporal Compression; Stream of Consciousness: Memory and History

Virginia Woolf - Mrs Dalloway - "Clarissa and Septimus"; "Clarissa's Party"

To the Lighthouse "My dear. stand still"

Extracts from A room of one's own

Workshop Virginia Woolf: Subjective Time and the "Moment",

Clock Time vs. Mind Time; The "Privileged Moment": Fluidity in To the Lighthouse

Spatializing Time

George Orwell

History as fable: Animal Farm - Old Major's speech; The Execution

1984 (lettura integrale del libro)

Workshop Dystopian Literature: manipulating the past, altering language, enforcing psychological conditioning, creating dependency

Orwell's Newspeak and Control of Memory



Aldous Huxley's Brave New World use of pleasure and biological engineering to make individuals forget or ignore their autonomy

Margaret Atwood The Handmaid's Tale and the destruction of records, forcing conformity

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett - Waiting for Godot , the quintessential example, featuring circular plots, repetitive dialogue, and existential dread of The Theatre of the Absurd

Lezioni in compresenza madrelingua

A Chronological Arc of American Liberty: From Independence to the Early 20th Century

The Road to the Declaration of Independence (1760s–1776)

The Bill of Rights (1791): Institutionalizing Liberty Arc of American Liberty: From Independence to the Early 20th Century

The United States at the Turn of the 20th Century: A Nation Transformed The Civil Rights Movement (1950s–1960s): Reclaiming the Founding Promise

Metodi e strumenti

Presentazioni condivise, lezioni frontali e guidate, flipped classroom, brain storming, critical thinking; lettura integrale di un testo letterario ausili multimediali, audio, video.

Libro di testo

Marina Spiazzi Marina Tavella

"Only Connect New Directions" Volume 3 The Twentieth Century Terza Edizione

Editore Lingue Zanichelli

10. Scienze naturali

Docente: prof.ssa Carcagnolo Rosa

Le biomolecole

Struttura e funzione. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi. Acidi nucleici.

Il metabolismo energetico

Metabolismo cellulare e vie metaboliche. La respirazione cellulare. Eventi principali di glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. La fermentazione lattica e alcolica.

Struttura e attività del DNA

Modello di Watson e Crick, duplicazione semiconservativa. Codice genetico e sintesi proteica: strutture e funzioni degli RNA, trascrizione, traduzione. Controllo dell'espressione genica nei batteri (modello dell'operone Lac) e negli eucarioti.

Dal DNA all'ingegneria genetica (le biotecnologie)

Virus e batteri. La genetica dei virus. Trasferimento genico orizzontale dei batteri. Enzimi di restrizione e tecnologia del DNA ricombinante. L'elettroforesi. Il clonaggio genico. La reazione a catena della polimerasi (PCR) e sue applicazioni. DNA fingerprinting e le sequenze microsatellite. La clonazione. Editing genomico e il sistema CRISPR/Cas9.

Applicazioni delle biotecnologie

Le biotecnologie in campo medico: la terapia con le cellule staminali. Le cellule staminali pluripotenti indotte.

Ed. Civica

Rischi associati alle applicazioni delle biotecnologie: staminali embrionali tra etica e legge.

Libri di testo

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci Il carbonio, gli enzimi, il DNA 2ed. Biochimica e Biotecnologie ed. Zanichelli seconda edizione.

Sadava David, Hillis David, Heller C - Hacker S Nuova Biologia.Blu 2ed. (La) - Genetica, Dna, Evoluzione, Biotech Plus Zanichelli Editore

11. Scienze motorie

Docente: prof.ssa Stella Marta

PRIMO PERIODO-TRIMESTRE

Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Ultimate Frisbee: fondamentali individuali e di squadra; partite.

Flipped Classroom: gli alunni hanno proposto un argomento di Scienze Motorie e Sportive all'intero gruppo classe. La lezione è stata progettata seguendo le linee guida illustrate dalla docente e rispettando i principi base della metodologia del movimento umano.

Uno a scelta tra i seguenti test MOTORI/COORDINATIVI:

1. Jump Rope
2. Giocoleria
3. Palleggi di calcetto
4. Corpo Libero
5. Pallavolo
6. Basket
7. Atletica Leggera

SECONDO PERIODO-PENTAMESTRE

Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano: fondamentali individuali e di squadra; partite.

Espressività Corporea: costruzione quadri umani e danze popolari.

Olimpiadi della Danza : unità didattica di dieci lezioni con il supporto tecnico di una coreografa professionista. La classe ha partecipato alla fase provinciale e alla fase nazionale.

Atletica Leggera: Salto in lungo, salto in alto, getto del peso, corsa di resistenza, corsa veloce, staffetta 4x100.

Tornei Sportivi Scolastici ed extrascolastici-fase di istituto e provinciale: la maggioranza della classe ha partecipato attivamente ai tornei sportivi scolastici ed extrascolastici proposti dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

Libri di testo

Nessun libro di testo utilizzato. In supporto alla didattica sono state utilizzate: schede valutative, immagini, libri illustrati, dvd, filmati.

12.IRC

Docente: prof. Spinelli Gianluigi

Le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi dell'IRC sono 19.

Finalità e obiettivi

Finalità: la formazione integrale della persona attraverso la conoscenza e la comprensione delle domande fondamentali dell'uomo e del ruolo del cristianesimo nella cultura e nella società, oltre a sviluppare competenze critiche e di dialogo in un contesto di pluralismo religioso e culturale.

Gli obiettivi specifici includono l'approfondimento della figura di Gesù, della Bibbia come testo storico-culturale, la riflessione sulle grandi questioni etiche e sociali, e il riconoscimento del messaggio cristiano nell'arte e nella letteratura.

Competenze sviluppate

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma svolto

Osare la speranza oggi. Riflessione sulla virtù teologale della speranza e della sua pertinenza nell'oggi.

La speranza cristiana al di là di ogni banale ottimismo.

I Vangeli Canonici dell'infanzia di Gesù: Matteo 1-2; Luca 1-2: il quadro narrativo di Luca e quello di Matteo. Elementi comuni e discordanti in Matteo e Luca. Matteo e i cinque passi profetici. Le annunciazioni in Luca.

La figura e l'opera di San Francesco d'Assisi nell' VIII centenario dalla morte: La sfida di raccontare Francesco. Francesco e la sua importanza storico culturale. Il cantico delle creature.

Il complesso universo della Bioetica: Origine e significato della Bioetica.

Libri di testo . Schede, Materiale digitale, Schemi di lettura forniti dall'insegnante attraverso la Piattaforma Classroom



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 2

Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5F

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova	17

1. Testi della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHE T"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myricae*

ANALISI DEL TESTO A 2

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e fai una parafrasi.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

Analisi D. Judica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. L'assiuolo è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myricae? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...
- 10 Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:
chiù...
- Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
20 finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui i temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi della simulazione della Seconda Prova

L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Cognome e nome:

classe: valutazione: /20 - /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
Punteggio parziale			



LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia A

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)						
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4		gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o gravemente lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5		insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	Nel complesso rispetto dei vincoli	6		sufficiente	Analisi completa, anche se un po' generica	6
buono	Adeguato rispetto dei vincoli	7-8		buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10		ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.						
gravemente insufficiente	Sostanziale incompiensione del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4		gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5		insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali	6		sufficiente	Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8		buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10		ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
Punteggio Parziale						

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia B

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	Percorso coerente nei passaggi essenziali	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
Punteggio Parziale			

Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
Punteggio Parziale			

4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
Valutazione	/ 20	